

SMART

ForTwo, ancora piccola ma sempre più adulta

Più "muscolosa" della precedente nelle linee, più larga (10 cm) ma sempre corta abbastanza (269 cm, esattamente come prima) per rimanere la più invidiata quando c'è da parcheggiare. Ecco la terza generazione della Smart ForTwo, la city car che ha rivoluzionato il traffico nelle grandi città e che, con 440mila unità immatricolate nel nostro Paese dal lancio 14 anni fa ha fatto dell'Italia il primo mercato mondiale per questo modello (100 mila solo a Roma, record assoluto). La novità più grande, prima ancora dei raffinati sistemi di sicurezza mutuati da "mamma" Mercedes, è rappresentata dalla trasmissione: al cambio automatico, ora robotizzato a doppia frizione (che arriverà però solo tra qualche mese), si aggiunge per la prima volta anche un manuale a 5 rapporti.

Più che positivo il nostro test su strada: la nuova Smart è più bella, spaziosa e comoda della precedente, e la presenza di avanzati sistemi di assistenza alla guida - fino ad oggi riservati alle Mercedes - ne hanno incrementato ulteriormente la sicurezza. Ora la "piccolina", ad esempio, è quasi insensibile al vento laterale, si accorge da sola se non si mantiene la distanza di sicurezza e si sta per tamponare un altro veicolo e segnala se il pilota abbandona inavvertitamente la corsia di marcia. Un vero salto di qualità contraddistingue l'autotelaio, soprattutto nel comportamento dell'avantreno e a un risultato apprezzabile su ogni tipo di fondo stradale contribuiscono anche l'escursione delle sospensioni aumentata e la presenza di pneumatici con fianchi più alti. Restano sempre imbattibili il diametro di sterzata, solo 6,95 metri, e la guidabilità: la nuova Smart in città è quasi come una moto, capace di disimpegnarsi nelle situazioni più difficili con buon spunto e grande agilità.

ForTwo arriva nelle concessionarie Smart negli allestimenti Youngster, Sport Edition 1, Passion, Proxy e Prime. I prezzi della vettura dai 12.700 della ForTwo Youngster 70 Cv ai 16.220 delle ForTwo Proxy o Prime 90 Cv. Cifre abbastanza impegnative in realtà, malgrado la dotazione di serie sia già discreta. (A.C.)



Taglie ridotte, grande stile e molta sostanza: i nostri test delle vetture più interessanti in arrivo sul mercato



La nuova Mini 5 porte e, sopra, la terza generazione della Smart ForTwo

MINI

Mini apre alle 5 porte per allargare i confini

Se possedere cinque porte è la normalità per le auto di oggi, per Mini era sempre stata considerata un'eresia. Due sportelli laterali in più dunque sono una novità assoluta nella storia di questo modello, se si escludono la Countryman e la "derivata" Paceman, nate però da una diversa scocca rispetto al modello tradizionale. Ma non è certo la volontà di uniformarsi alla concorrenza che ha determinato la scelta epocale del marchio anglo-tedesco, quanto la necessità di conquistare nuovi clienti attratti da forme e misure più comode. La nuova Mini 5 porte dunque diventa un genere a sé, con le aperture supplementari per i posti posteriori, assieme agli 11 cm di altezza e ai 16,1 cm in più di lunghezza che le fanno sfiorare i 4 metri complessivi e la rendono meno "giocattolo" modaiolo e più berlina "vera", pur sempre di categoria superiore.

La linea resta indiscutibilmente Mini, ma cambia nelle fiancate e nella coda, e l'abitacolo regala spazi insolitamente larghi per i cinque posti omologati. Come quelli del bagagliaio, che arriva ad un accettabile 278 litri. Dove Mini 3 porte e Mini 5 porte sono abbastanza simili è nel tipico "go-kart feeling" grazie alla specifica taratura delle sospensioni di questa nuova versione, il tutto esaltato dall'elevata rigidità della scocca. Innegabile comunque che la reattività secca e nervosa delle prime Mini della nuova generazione sono solo un ricordo: la guida dell'ultima nata risulta più morbida, equilibrata e prevedibile, con sensazioni meno sportive. Adatta appunto ad un pubblico più trasversale.

Promossi a pieni voti anche il nuovo 4 cilindri a gasolio 2.0 Twin-Turbo da 170 Cv e 360 Nm di coppia massima (per accelerare da 0 a 100 km/h in 7,3 sec) che abbiamo provato e la trasmissione Steptronic sportiva a sei rapporti. I prezzi delle Mini 5 porte, già in vendita dallo scorso fine ottobre, partono dai 19.100 euro della versione One a benzina da 102 CV ed arrivano ai 27.000 della Cooper SD Business XL. (A.C.)

440

Sono 440 mila le Smart immatricolate dal lancio del 1989 ad oggi in Italia, primo mercato al mondo per la piccola city-car tedesca. Solo a Roma ne circolano circa 100 mila.

Nuove idee da guidare

100

È il numero dei Paesi in cui verrà venduta la nuova Fiat 500X che sbarcherà anche negli Stati Uniti nella prossima primavera. Già da ora in Italia è possibile acquistarla online

FIAT

Matura e di qualità integrale La 500X è nata per stupire

Se è davvero la migliore Fiat prodotta negli ultimi anni, e una delle migliori in assoluto, è ancora presto per dirlo. Di certo la nuova 500X intriga non poco e promette moltissimo. Sei motori tra cui scegliere (dal 1.4 benzina al 2.0 diesel, con potenze da 110 a 187 CV), quattro trasmissioni, tre schemi di trazione e cinque allestimenti, di cui tre dedicati alla vita metropolitana e due a quella più avventurosa. Sono i "numeri" del primo vero crossover compatto anche a quattro ruote motrici di Fiat che punta alla leadership nel mercato europeo, sulla scia dei successi delle altre sorelle della famiglia 500, cioè la classica citycar e la versione L. Com'è. Italiana fino in fondo e prodotta a Melfi, la piattaforma su cui nasce è condivisa con la Jeep Renegade, mentre lo stile, la personalizzazione e praticamente tutto quello che si vede all'esterno sono esclusivi della 500X. Il risultato è notevole, anche dal punto di vista della qualità, settore in cui l'ultima Fiat ha compiuto un vero e proprio salto in alto, portandosi al li-

vello della concorrenza premium. Come va. La prima, breve prova su strada non è sufficiente per dare giudizi approfonditi ma è forte l'impressione che si tratti di un'auto finalmente "matura" e completa, assolutamente trasversale, fedelissima al suo concetto di crossover e capace, quindi, di passare attraverso i classici segmenti del mercato, conquistando clienti da diverse parti. Entrando nell'abitacolo si scopre una posizione al volante quasi sportiva, con la seduta piuttosto bassa per questo tipo di auto. La guida è agile e brillante, soprattutto selezionando la modalità "Sport", ma anche sicura, con i sistemi e-

voluti di assistenza alla guida che vigilano su distanza di sicurezza, cambi di corsia involontari e angolo cieco. Molto interessante anche l'ultima evoluzione del sistema di infotainment Uconnect con display touch da 6,5 pollici, che integra i servizi



Prime consegne a febbraio 2015 ma una versione web è già in vendita in rete a 17.250 euro

Live di Tom Tom e la connettività internet. La versione da noi provata è la top di gamma (il 2.0 Multijet Cross Plus 4x4): agile in città, potente in autostrada, a suo agio tra le curve e assolutamente in grado di affrontare percorsi fuoristrada di medio impegno. Da verificare invece le altre motorizzazioni e le sensazioni a bordo di altre versioni con allestimenti di livello meno impegnativo. Quanto costa. I prezzi di listino vanno dai 17.500 euro della 1.6 benzina da 110 CV con trazione anteriore e cambio a 5 marce, ai 30.650 euro della 2.0 turbodiesel con 140 CV, quattro ruote motrici e il cambio automatico a 9 marce. Lo sbarco effettivo in concessionaria sarà a febbraio 2015 ma la vettura è in realtà già disponibile con una "web edition" di soli 2000 esemplari, destinati al pubblico più giovane, in vendita in rete a 17.250 euro. (A.C.)

L'intervista

Citroën accelera anche per chi è un po' speciale

DI FERDINANDO SARNO

Quello dei veicoli commerciali è uno dei segmenti in cui, nell'ultimo decennio, il salto di qualità è stato davvero notevole. Il merito? Probabilmente della crisi. Prima del 2009, infatti, quando in Italia si vendevano più di 3 milioni di automobili, i costruttori non seguivano questi mezzi di lavoro con particolare attenzione, mentre oggi sono diventati di vitale importanza. Non c'è da stupirsi, quindi, se nel mese di settembre le immatricolazioni di veicoli commerciali hanno registrato un + 33% rispetto al 2013 mentre a ottobre hanno re-

gistrato un incremento del 22,6%. Un costruttore particolarmente soddisfatto di questo trend è Citroën: «Ottobre è stato un ottimo mese - dichiara Alessandro Musumeci, responsabile Veicoli Commerciali di Citroën Italia - abbiamo raggiunto l'8% di quota di mercato e siamo stati il primo marchio straniero nella vendita di veicoli commerciali». **Quale il modello che avete venduto di più nel 2014?** «Il nostro best seller è il Citroën Berlingo seguito dal nuovo Jumper, vera novità del 2014 che sta registrando un ottimo successo». **Arriverà un commerciale Citroën a trazione elettrica?**

Musumeci: «Marchio estero leader in Italia per i veicoli commerciali, cresce l'impegno per i mezzi dedicati ai disabili»

«Nel 2014 abbiamo introdotto il nuovo Berlingo Full Electric, già consegnato ad alcune municipalità che vogliono essere all'avanguardia in campo di sostenibilità ambientale». **Citroën Italia da sempre è sensibile ai temi della mobilità delle persone disabili: chi è il vostro allestire ufficiale e quanti mezzi preparati all'anno?** «Dal 1998 abbiamo una partner-

ship con Rolfi Allestimenti Speciali (Progetto Freespace) che si concretizza in oltre 100 allestimenti per anno». **Quali sono i veicoli che meglio si prestano per questi allestimenti specifici?** «Il Berlingo sicuramente. Novità del 2014 e anteprema mondiale, anche questa già circolante a Milano, è un allestimento speciale "Taxi for all" realizzato su Berlingo che prevede il pianale ribassato per i disabili e l'alimentazione ecologica (benzina e Gpl). Altre novità sono la nuova versione Navigator del Berlingo che offre la possibilità ai disabili di posizionarsi a fianco del conducente, e la versione del

Jumper con il nuovo Double Lift, il dispositivo laterale che può fungere sia da gradino che da sollevatore». **Quanto costa in più rispetto al prezzo di listino, un commerciale Citroën allestito appositamente per persone disabili?** «Dipende dalle versioni; si parte dalla soluzione più economica del sedile girevole (1.650 euro) a quella più costosa della versione Full Navigator (19.500). Importi lordi che possono cambiare anche sensibilmente a seconda delle Regioni di residenza con contributi che arrivano anche al 70% del costo dell'allestimento».

Pagina a cura di Alberto Caprotti



ControMano

Ora la benzina puzza di beffa

Che meraviglia: la benzina oggi costa l'1,9% meno di un anno fa. E il gasolio? Diminuito del 3,6%. Tutti felici. Anche il fisco: dei 48,9 miliardi di carburanti acquistati da gennaio a settembre, 26,7 sono di sole tasse. Poi infatti guardi le quotazioni del petrolio e scopri che in un anno è calato del 29,8%. Non serve essere professori di matematica per intuire che i conti non tornano. Il ministro Guidi però promette un intervento del governo a favore dei cittadini. Poi consulti la legge di stabilità e scopri invece che lo stato cerca un gettito ulteriore di 2,4 miliardi di euro. Ovvero, un altro aumento di tasse sui carburanti. Forse dovremmo consolarci, e vedere il lato "ecologico" della vicenda: l'Italia è l'unico paese al mondo dove la benzina non si fa con il petrolio, ma con le beffe. (P.Cic.)